

Relazione Annuale
Anno 2023
della
Commissione Paritetica Docenti Studenti
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio (CdS)	Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Struttura didattica di riferimento e eventuali strutture associate
1	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza	Dipartimento di Giurisprudenza
2	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'Impresa)	Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza	Dipartimento di Giurisprudenza
3	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici	Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza	Dipartimento di Giurisprudenza
4	L-14	Consulente del lavoro e operatore d'impresa	Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza	Dipartimento di Giurisprudenza
5	LM/SC-GIUR	Diritto dello Sviluppo Sostenibile	Consiglio di Interclasse di Giurisprudenza	Dipartimento di Giurisprudenza <i>Struttura didattica associata: Dipartimento di Economia e Finanza</i>

Sede dei Corsi di Studio:

Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Piazza C. Battisti, 1

Recapiti telefonici: 080 5717147 (segreteria di direzione)

Indirizzo mail: direzione.giurisprudenza@pec.uniba.it

Sito web: www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del

Nominata con delibera del Consiglio di Interclasse del 23 giugno 2022

DOCENTI

Nome e Cognome	CdS Rappresentato e Funzione	email
ANDREA LOVATO	Presidente	andrea.lovato@uniba.it
SERGIO ROSARIO ALESSANDRI'	PO – Consulente del lavoro e operatore di impresa	sergiorosario.alessandri@uniba.it
ANDREA BONOMI	PA – Scienze dei Servizi giuridici	andrea.bonomi@uniba.it
ROSANNA DE MEO	RU - Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'Impresa)	rosanna.demeo@uniba.it
MARIA ANTONELLA PASCULLI	RU - Laurea Magistrale in Giurisprudenza	mariaantonella.pasculli@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	email
AURORA TRAVERSA	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	a.traversa12@studenti.uniba.it
FRANCESCO MONOPOLI	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	f.monopoli15@studenti.uniba.it
ENDI OSMANI	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'Impresa)	e.osmani@studenti.uniba.it
LUDOVICA DE MATTEIS	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	l.dematteis5@studenti.uniba.it
PIERANGELO DE LEONARDIS	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	p.deleonardis3@studenti.uniba.it

N.B. Alle riunioni della paritetica è sempre stato invitato a partecipare il Coordinatore dei corsi di studio d'interclasse, al fine di garantire il raccordo tra le azioni della paritetica e l'organizzazione didattica del Dipartimento.

La componente studentesca è stata completamente rinnovata con delibera del Consiglio di Interclasse del 28 novembre 2023.

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Relazione Annuale della CPDS-2022
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<https://www.university.it/cerca-corsi>

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2022_Dipartimento.rptdesign&_format=html&RP_Fac_Id=1011&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2022&LANG=it&config=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-)

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/programmazione-didattica/corsi-di-studio-regolamenti-didattici-e-programmi-a-a-2023-2024>

<https://www.uniba.it/it/organizzazione/amm-centrale/dir-gen/staff-data-engineering/data-engineering/sisma>

Calendario delle riunioni anno 2023:

27 aprile

O.d.g.:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Offerta Formativa a.a. 2023/2024;
- 3) Varie ed eventuali sopravvenute.

19 luglio

O.d.g.:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Esame Syllabus a.a. 2023/24;
- 3) Varie ed eventuali sopravvenute.

30 ottobre

O.d.g.:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Parere su istanza presentata dalla prof.ssa Carmela Ventrella per contributo a viaggio di studio che si svolgerà dal 21 al 24 novembre 2023 presso il Vaticano, la Curia romana e il Tribunale Apostolico della Rota romana;
- 3) Varie ed eventuali sopravvenute.

I verbali delle riunioni sono archiviati presso la Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

QUADRO A1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

I dati aggregati del Dipartimento di Giurisprudenza rivelano un tasso altissimo di soddisfazione degli studenti pari al 93,46%, mentre la percentuale di insoddisfazione è pari soltanto al 6,54%: più in particolare, per alcuni quesiti (ad esempio, quello relativo allo stimolo dell'interesse da parte del docente verso la disciplina che si attesta al 95,35% o all'esposizione degli argomenti in modo chiaro da parte del docente che si attesta al 95,43% o ancora la reperibilità del docente per chiarimenti e per spiegazioni in relazione ai frequentanti che si attesta al 97,62%) il tasso di soddisfazione supera – in alcuni casi abbondantemente – il 95%. Pertanto, la valutazione dei Corsi di studio, che si desume dai questionari degli studenti, è assolutamente positiva per tutti i CdS al momento rilevabili.

Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Questo corso di laurea presenta un alto tasso di soddisfazione degli studenti, come risulta dimostrato dai valori che si attestano al 93,57% di soddisfazione e solo al 6,43%

di insoddisfazione.

Sul corso di studio in esame gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente ai quesiti inerenti alla coerenza fra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni per i frequentanti e al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche: tutti si attestano ad un valore superiore al 97% e più in particolare rispettivamente sul valore di 97,8%, sul valore di 97,8% e sul valore di 97,3%.

L'indice di gradimento meno elevato – per quanto in senso assoluto gli indici di gradimento siano di livello comunque considerevole attestandosi in tutti i casi, ad eccezione, come si dirà, di uno, al di sopra del 90% – è quello inerente al quesito sulla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (85,8%).

Eccezion fatta per quest'ultima "voce" che, come detto, si attesta ben al di sotto del 90% quanto a indice di soddisfazione, in tutti gli altri casi i quesiti fanno registrare punte di soddisfazione superiori al 90% e in cinque casi anche superiori al 95%: oltre ai tre casi già ricordati relativi alla reperibilità del docente, alla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web e al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, si tratta dei quesiti relativi sia alla chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte del docente (valore di soddisfazione pari al 95,7%) sia allo stimolo del docente verso la materia (valore di soddisfazione pari al 95,5%).

È da segnalare senz'altro la collocazione al di sopra del 90% quanto ad indice di soddisfazione di due "voci" di notevole rilevanza, ovvero quella relativa all'adeguatezza del materiale didattico ai fini dello studio della materia e all'utilità all'apprendimento della materia delle attività didattiche integrative: il valore si attesta infatti rispettivamente al 92,7% e al 91,7%.

I dati indicano che il 62,2% degli studenti prosegue al secondo anno nello stesso CdS. Quanto alla percentuale di laureati in corso, essa si attesta nell'anno di riferimento al 42,0%. Per quanto attiene all'occupabilità la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo in attività lavorativa o di formazione retribuita si attesta al 56,5% e registra un sensibile aumento rispetto all'anno precedente (50,6%).

Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'Impresa)

Questo corso di laurea presenta un tasso di soddisfazione ragguardevole, ovvero che si situa al 93,20%, mentre il tasso di insoddisfazione è minimo, ovvero si situa al 6,80%.

Quanto alla valutazione dei vari indici di gradimento, è possibile distinguere tre "fasce". La prima fascia è quella relativa agli indici di gradimento più elevati, ovvero a quelli che si riscontrano quando l'indice supera il 95%: si tratta, in verità, di due quesiti e cioè quelli relativi alla coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio – voce che si stabilizza al 96,8% – e alla reperibilità del docente per chiarimenti e per spiegazioni – "voce" che si stabilizza al 97,3% –.

La seconda "fascia" è quella inerente gli indici di gradimento che si situano fra il 90% e il 95% di soddisfazione: si tratta di otto "voci" delle quali alcune presentano una notevole rilevanza teorico/pratica se soltanto si considera che fra esse si riscontra la presenza della "voce" relativa allo stimolo del docente all'interesse verso la disciplina (94,3%), della "voce" inerente la chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte del docente

(94,8%) e dell'interesse mostrato dagli studenti verso gli argomenti trattati nell'insegnamento (94,3%).

La terza "fascia" è quella concernente, invece, gli indici di gradimento bassi o, meglio ancora, bassi non in senso assoluto ma in senso relativo, ovvero bassi unicamente se rapportati a quelli propri delle altre due "fasce" e in ogni caso più alti degli indici di gradimento situati sotto il 90% relativi all'anno precedente: a questo proposito è degno di segnalazione il fatto che in questa "fascia" si situino due sole "voci" che si attestano sotto il 90%, ovvero quella relativa alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, "voce" che si attesta all'86,8% di soddisfazione e al correlativo 13,2% di insoddisfazione, nonché quella relativa alla reperibilità del docente per chiarimenti e per spiegazioni, "voce" che si attesta all'89,4% di soddisfazione e al correlativo 12,1% di insoddisfazione.

Anche dunque in riferimento a questo corso di laurea, così come avvenuto in relazione al corso di laurea in precedenza esaminato, la "voce" inerente la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame fa registrare un tasso di soddisfazione relativamente basso se posto in comparazione con i tassi di soddisfazione a cui si attestano le altre "voci", la qual cosa può costituire un motivo di riflessione.

La percentuale di studenti laureati entro la normale durata del corso si attesta al 53,3%, dato che è in leggero miglioramento rispetto al correlativo dato dell'anno precedente che si attestava al 52,6%. Sotto il profilo dell'occupabilità i dati fanno registrare una flessione di occupazione dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo, se è vero che nell'anno precedente la percentuale si attestava al 71,4% e ora si attesta invece al 66,7%.

Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Questo corso di laurea presenta un tasso di soddisfazione generale pari al 94,12% con un tasso di insoddisfazione pari al 5,88%.

Analogamente a quanto fatto per il corso di laurea appena precedentemente analizzato, anche in riferimento a questo corso di laurea è possibile distinguere tre "fasce" di valori. La prima è quella relativa ai valori che si situano sopra il 95%: a questo proposito vengono in considerazione "voci" di notevole importanza, quali quelle inerenti la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni – che si situa per i frequentanti al 97,5% – o lo stimolo offerto dal docente all'interesse verso la disciplina – che si situa al 97,7% – o la chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte del docente – che si situa al 97,1% –.

La seconda "fascia" è quella relativa ai valori che si situano fra il 90% e il 95%: in questa "fascia" si distinguono la "voce" concernente l'interesse mostrato per gli argomenti trattati nell'insegnamento (92,5%), nonché la "voce" relativa all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) ai fini dello studio della materia (94,3%).

La terza "fascia" è quella relativa ai valori più bassi riscontrati, ovverossia quelli che si situano sotto al 90%.

A proposito di quest'ultima "fascia" balza subito all'attenzione la circostanza che viene in considerazione una sola voce, ovvero quella relativa alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione per gli argomenti previsti nel programma d'esame; tuttavia occorre notare che il valore a cui si situa tale voce è dell'80,9% di

soddisfazione con un correlativo 19,1% di insoddisfazione: si tratta pertanto di un valore di insoddisfazione piuttosto elevato e sul quale dovrebbe avviarsi una seria riflessione. Quanto poi alla percentuale di studenti laureati entro la normale durata del corso relativamente all'anno 2022, essa si attesta al 53,3% con un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente. Quanto, invece, alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi, essa è in netto miglioramento e si attesta al 73%. Quanto all'occupabilità, essa fa registrare una lieve flessione: infatti, il tasso di occupazione dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo nell'anno precedente si attestava al 71,4% e ora la percentuale è scesa al 66,7%.

Corso di laurea in Consulente del Lavoro e operatore di impresa

Questo corso di laurea fa registrare un tasso di soddisfazione generale che si attesta al 91,24% con un correlativo tasso di insoddisfazione all'8,76%.

Ancora una volta è utile distinguere tre "fasce".

La prima fascia è quella relativa alle "voci" i cui valori si attestano sopra il 95%: fra queste spiccano la reperibilità del docente per chiarimenti e per spiegazioni (addirittura 97,0% per i frequentanti), il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche (95,3%) e la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (96,2%).

La seconda "fascia" è quella relativa alle "voci" i cui valori si attestano fra il 90% e il 95%: fra queste spiccano l'interesse mostrato dagli studenti all'insegnamento impartito dal docente (91,0%), la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame (92,2%), nonché lo stimolo del docente verso la disciplina impartita (92,3%).

A proposito di questa seconda "fascia" va notato che le varie "voci" si attestano quasi tutte su valori di poco superiori al 90%.

La terza "fascia" è quella relativa alle "voci" i cui valori si attestano al di sotto del 90%.

A proposito di quest'ultima "fascia" è opportuno rilevare che si riscontra la presenza della solita "voce" relativa alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame – che si attesta soltanto al bassissimo valore del 76,7% – e che le altre "voci" che si situano in questa "fascia" sono quelle relative alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati (89,9%) e all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (89,9%).

Quanto all'occupabilità, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo ha registrato un significativo decremento passando dal 58,3% dell'anno precedente al 14,3%. Quanto poi al tasso di abbandono, si registra un deciso miglioramento del tasso di abbandono rispetto all'anno precedente: i dati indicano che il 57,4% degli studenti prosegue nello stesso CdS al secondo anno nello stesso corso di studi. Quanto infine alla percentuale di studenti laureati entro la normale durata del corso relativamente all'anno 2022, essa si attesta al 33,3%: il dato è in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (23,1%), ma non ancora in linea con la media di area geografica (77,5%) né tantomeno rispetto alla media nazionale degli Atenei non telematici (68,3%).

Corso di Laurea in Diritto dello Sviluppo Sostenibile:

Questo corso di laurea fa registrare un tasso di soddisfazione generale al 98,33% e un correlativo tasso di insoddisfazione all'1,67%.

V'è un dato che balza subito agli occhi dell'osservatore, ovvero quello inerente alla collocazione al 100% di soddisfazione di tutte le "voci" eccezion fatta per una soltanto: si allude alla "voce" relativa alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, "voce", questa, il cui tasso di soddisfazione si attesta solamente all'80%.

Fonti di consultazione:

<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2022_Dipartimento.rptdesign&format=html&RP_Fac_Id=1011&locale=it_IT&svg=true&designer=false

<https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava>

QUADRO A (segue)

QUADRO A2. PROPOSTE

Attribuire, ai fini del calcolo della media finale e in considerazione della loro estrema rilevanza in termini non solo relativi ma anche assoluti, un "peso" maggiore ad alcune voci (quali, a titolo esemplificativo, quelle relative alla chiarezza espositiva del docente o alla capacità di stimolo o di interesse verso la disciplina impartita o alla reperibilità del docente al fine di ottenere spiegazioni) rispetto ad altre voci (quali, ad es., quelle inerenti la chiarezza con cui sono state definite le modalità d'esame o il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche) inserite nel questionario.

Sarebbe opportuno sensibilizzare maggiormente gli studenti, sottolineando l'importanza dei questionari di valutazione, anche attraverso azioni divulgative. Si auspica, altresì, così come consigliato dal PQA, che tali questionari vengano compilati al termine dei corsi anziché nel momento della prenotazione degli esami di profitto.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

QUADRO B1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

Durante l'anno 2023, con il pieno ritorno in presenza e la completa ripresa delle attività didattiche, il Dipartimento ha potenziato le attività curriculari di natura pratico-applicativa per favorire il conseguimento di competenze trasversali utili al mercato del lavoro. Le cliniche legali e i laboratori attivati nel 2023 e quelli previsti per il 2024 evidenziano varietà nei temi trattati e rilevanza sociale. Infine, si segnala l'inaugurazione di una *resting room* per il benessere fisico e mentale degli studenti. Di seguito una indagine più dettagliata.

Materiale e supporto didattico

L'analisi completa dei programmi effettuata in tema di fruibilità di informazioni sul materiale didattico mostra una generale e compiuta coerenza con quanto indicato nei syllabi, conformi con gli insegnamenti impartiti.

L'utilizzo della piattaforma *e-learning* ha permesso di divulgare il materiale didattico con facilità e velocità. L'accesso ai materiali didattici è, di solito, possibile senza bisogno di disporre di una password. Il supporto tecnologico ha altresì consentito ai docenti di svolgere le attività di tutorato, di ricevimento, nonché altre attività di ausilio all'apprendimento dello studente con maggiore efficacia.

Le comunicazioni riguardanti eventuali cambi orari o soppressione di lezioni sono tempestivamente pubblicate sul sito web del Dipartimento.

Infine, si evidenzia il miglioramento dei risultati didattici per le discipline che hanno adottato le valutazioni intermedie e si auspica che questo esito possa non solo consolidarsi nel tempo, ma anche coinvolgere la maggior parte degli insegnamenti.

Si sottolinea, inoltre, il molteplice prodursi di eventi scientifici di rilievo, che contribuiscono a valorizzare la qualità del supporto didattico e l'interesse degli studenti.

Cliniche legali e Laboratori

In coerenza con il percorso di potenziamento delle attività curriculari di natura pratico-applicativa, il Dipartimento di Giurisprudenza ha proposto diverse Cliniche Legali quali *"Il diritto per strada - Accesso ai diritti per le persone senza dimora"*, *"Famiglie e minori tra diritti e valori"*, *"Sport and law"* e *"L'ADR a tutela dei consumatori e delle piccole imprese"*. Si registra, inoltre, l'avanzamento di recenti progetti riguardanti l'avvio, nel corso del 2024, delle seguenti Cliniche Legali: *"Giustizia riparativa e mediazione penale"* e *"Il diritto grigio. Invecchiamento demografico e tutele privatistiche"*.

Nel 2023, per favorire il conseguimento di Competenze Trasversali utili a incrementare le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, si evidenzia l'attivazione degli insegnamenti a scelta libera denominati: *"Benessere organizzativo, diversità e parità di genere. Strumenti normativi e operativi"*, *"Terrorismo internazionale, prevenzione e integrazione sociale: metodologie e counter-narrative per la deradicalizzazione delle donne e dei minori rifugiati"*, *"Corso di scrittura giuridica: tecnica, stile e ragionamento nel sincretismo interdisciplinare"*, *"La governance del fenomeno migratorio: protezione internazionale, sistema di accoglienza e accesso ai servizi"*.

Sono stati attivati molteplici Laboratori didattici, quali: *"Gara di mediazione"*, *"Criminali&Criminologi"*, *"Il diritto nelle arti. La trasfigurazione del giuridico attraverso immagini, parole e suoni"* e *"La certificazione della parità di genere in azienda"*. Si prende atto, altresì, delle recentissime proposte progettuali relative all'attivazione, nel corso del 2024, dei seguenti laboratori: *"EU Social Law Moot Court Competition"*, *"Laboratorio di scrittura degli atti processuali penali"*, *"Diritto, tecniche e pratiche del lavoro"* e *"La Costituzione che vive. Diritti, poteri e garanzie"*.

Il Dipartimento, inoltre, continua a incoraggiare il confronto *ante lauream* degli studenti di tutti i corsi di laurea con le diverse professioni, mediante il costante aumento delle convenzioni esistenti tra l'Università, gli Ordini professionali, gli enti e le aziende.

Aule e attrezzature

Nell'a.a. 2022/2023 si è provveduto ad aggiornare la dotazione tecnologica nelle singole aule grazie all'acquisto di nuovi dispositivi da parte del nostro Dipartimento e si è registrato un miglioramento delle problematiche relative al Wi-fi.

Si sottolinea che sarebbe utile fornire le aule di impianti di climatizzazione/riscaldamento più efficaci.

Si è tentato di soddisfare le richieste degli studenti, rendendo più fruibili gli spazi a loro dedicati. A tal fine, preme segnalare che, nel corso del 2023, è stata inaugurata, a partire dal mese di maggio, una *resting room*, attiva con apposito regolamento, rivolta a coloro che necessitano di una pausa o di un momento di relax, specie prima di un esame, in un'ottica di bilanciamento fra esigenze di studio e benessere personale e, pertanto, appositamente progettata per garantire il benessere fisico e mentale degli studenti.

E', inoltre, in fase di attuazione, il progetto relativo alla realizzazione, nell'anno 2024, di un'aula multimediale dotata di computer e attrezzature informatiche idonee alla riproduzione di filmati.

Fonti di consultazione:

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex>

<https://www.university.it/cerca-corsi>

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2022_Dipartimento.rptdesign&format=html&RP_Fac_Id=1011&locale=it_IT&svg=true&designer=false

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

QUADRO B (segue)

Quadro B2. PROPOSTE

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 1: Incremento delle opportunità studentesche mediante la partecipazione a attività di dibattito, conferenze, simulazioni processuali mediante una capillare diffusione di queste iniziative.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 2: Estensione dell'orario dell'area *resting room*. Sarebbe utile dotare le aule n. XII, XIII, XIV e XV, ubicate al primo piano del Dipartimento, di ulteriori prese elettriche e di aggiornare l'impianto tecnologico attualmente presente.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

QUADRO C1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

Le informazioni riportate nelle schede SUA CdS risultano ampiamente chiare, dettagliate ed esaustive per ciascuno dei quattro corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti studenti ha avuto modo, nella riunione del 19 luglio 2023 (come da verbale pubblicato sul sito dipartimentale), di esaminare i Syllabi prodotti

dai singoli docenti in fase di predisposizione dell'offerta formativa e, dopo la segnalazione ed ha segnalato ed emendato qualche criticità. Dall'analisi svolta risulta che "gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento" sono coerenti con gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio.

I corsi in programma propongono attività formative capaci di fornire agli studenti contenuti tecnico-culturali idonei a sviluppare le competenze specifiche di ciascun corso di laurea, in corrispondenza a quanto previsto dai Descrittori di Dublino 1 e 2.

Non si evidenziano sovrapposizioni o ripetizioni di argomenti tra i diversi corsi e si riscontra una sostanziale congruenza fra i CFU attribuiti ai diversi insegnamenti rispetto sia ai contenuti caratteristici delle materie in ragione delle specifiche finalità formative, sia al carico di studio richiesto agli studenti.

L'analisi si avvale dei dati aggiornati al 2023 (acquisiti nelle schede SMA approvate nel Consiglio di Interclasse del 28 novembre 2023).

Le rilevazioni maggiormente significative, in relazione all'accertamento delle conoscenze acquisite e ai risultati dell'apprendimento, si concentrano sui seguenti indicatori: numero dei laureati in corso; abbandoni; acquisizione di 40 CFU nel passaggio dal I al II anno di corso; soddisfazione dei laureandi, occupabilità post-laurea.

La lettura di tali dati evidenzia sostanziali differenze di andamento: alle progressioni in senso positivo riscontrate per i corsi di laurea magistrali (LMG e LMGI), si contrappone una serie di criticità emergenti per le lauree triennali (SSG e CONSLAV), spesso in continuità rispetto ai precedenti anni.

Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Il corso di laurea presenta dati positivi con particolare riguardo al miglioramento della percentuale di laureati in corso (che supera la media di area geografica), alla soddisfazione dei laureandi complessivamente alta e in linea con le medie di area geografica e nazionale e il sensibile aumento delle percentuali di laureati occupati a tre anni e a un anno di conseguimento del titolo. Le criticità riguardano prevalentemente il tasso di abbandono (che è peggiore sia rispetto alla media di area geografica che a quella nazionale) e il calo della percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno.

In particolare, la percentuale di studenti laureati in corso (iC02), relativamente all'anno 2022, si attesta al 42%. Il dato è in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (34,8%), anche in considerazione della diminuzione del numero di iscritti e, sebbene migliore della media di area geografica (35,2%), risulta ancora più basso della media nazionale degli Atenei non telematici (46,8%).

Si registra un certo peggioramento del tasso di abbandono rispetto all'anno precedente. I dati dell'indicatore iC14, relativamente all'anno 2021 (ultimo anno di cui si ha disponibilità di dati), indicano che il 62,2% degli studenti prosegue nello stesso CdS al secondo anno nello stesso corso di studi: il dato è peggiore sia rispetto a quello di area geografica (63,7%) che a quello nazionale (69,7%).

Per quanto concerne il dato relativo agli studenti che nel passaggio dal primo al secondo anno hanno acquisito almeno 40 CFU (iC16), ha registrato nel 2021 (ultimo dato disponibile) un andamento negativo passando al 31,5% dal 36,5% rilevato nel 2020.

Il dato è in linea con il dato di area geografica (30,7%) ma, se paragonato al dato nazionale, si evidenzia una differenza piuttosto marcata (40,2%).

Permane una complessiva soddisfazione dei laureandi per il corso di studi frequentato, espressa dall'indicatore iC25. L'ultima rilevazione attesta un gradimento pari all'89,6%. Il dato è in linea sia con la media degli Atenei dell'Area Geografica (89,9%) che con quella nazionale (91,1%).

Altrettanto molto soddisfacenti sono i dati relativi all'occupabilità dei neo-laureati. La percentuale di occupati a tre anni dal titolo in attività lavorativa o di formazione retribuita (iC07) si attesta al 56,5% e registra un sensibile aumento rispetto all'anno precedente (50,6%). Similmente cresce il dato dei laureati occupati a tre anni dal titolo in attività lavorativa e regolamentata da contratto, o in attività di formazione retribuita (iC07BIS, 56,2% a fronte di 48,6% del 2021). Aumenta, ugualmente, il tasso percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo in attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26, 26,9% rispetto al 20,6% del 2021). Più in generale, le stime incoraggianti del corso si pongono in linea con le rilevazioni riguardanti la media dell'area geografica, sia pure ancora leggermente inferiori ai dati nazionali.

Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'impresa)

Il corso di laurea presenta dati eccellenti con particolare riguardo alle percentuali di laureati in corso, di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi, di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno, di laureati occupati a un anno dal titolo e alla soddisfazione dei laureandi in netto miglioramento.

In particolare, la percentuale di studenti laureati in corso (iC02), relativamente all'anno 2022, si attesta al 53,3%. Il dato migliora rispetto all'anno precedente (52,6%) e risulta decisamente superiore sia alla media di area geografica (35,2%) sia alla media nazionale degli Atenei non telematici (46,8%).

È soddisfacente anche la riduzione dei casi di abbandono del corso di studio. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi, in base all'indicatore iC14, è in netto miglioramento e si attesta al 73% (relativamente all'anno 2021, ultimo anno di cui si ha disponibilità di dati). Tale percentuale è migliore sia rispetto alla media nazionale (69,7%) che alla media dell'area geografica (63,7%).

Altrettanto positivi sono i riscontri relativi agli studenti, che nel 2021 hanno proseguito dal I al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16) si attesta al 49,2%. Il dato è in netto miglioramento rispetto a quanto riscontrato nel 2020 (32,8%) ed è in controtendenza rispetto alle flessioni rilevate nel 2019 e nel 2020 (secondo i dati disponibili, fermi al 2021). Tale risultato è considerevolmente migliore sia del dato di area geografica (30,7%) che del dato nazionale (40,2%).

Continua a progredire la soddisfazione dei laureandi, che si attesta, nel 2022, al 96,4%, in netto miglioramento rispetto a quanto rilevato nel 2021 (89,2%). Il dato risulta superiore alla sia media dell'area geografica (89,9%) sia a quella nazionale (91,1%).

Per quanto riguarda l'occupabilità, l'indicatore iC07 fa registrare una lieve flessione: infatti, il tasso di occupazione dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo, nel 2021, si attestava al 71,4% e, nel 2022, la percentuale è scesa al 66,7%. Sostanzialmente stabile è il dato relativo all'indicatore iC07BIS che nel 2022 si attesta al 66,7%, confermando che, a distanza di tre anni dal conseguimento del titolo, più della metà dei laureati è impegnata in attività lavorativa regolamentata da contratto o in attività di formazione retribuita. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) è, invece, in netto miglioramento: per l'anno 2022 si attesta al 51,7% dei laureati, rispetto

al 25,8% del 2021. Analogamente, nel 2022 il dato relativo ai laureati occupati a un anno dal titolo in formazione non retribuita (iC26TER) è in marcato progresso (60%) rispetto a quanto rilevato nel 2021 (41,2%). Nel complesso i dati sono in linea o migliori con le statistiche nazionali e di area geografica.

Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Il corso di laurea presenta dati sostanzialmente negativi con particolare riguardo alla mediocre percentuale di laureati in corso (decisamente non in linea con le medie di area geografica e nazionale), alla percentuale molto bassa di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno, alla lieve flessione in ordine alla soddisfazione dei laureandi e al marcato calo della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo.

La percentuale di studenti laureati in corso (iC02), relativamente all'anno 2022, si attesta al 8,8%. Il dato è in flessione rispetto all'anno precedente (14,7%) e non in linea con la media di area geografica (77,5%), né tantomeno rispetto alla media nazionale degli Atenei non telematici (68,3%).

Anche il dato relativo alla percentuale di studenti che dal I anno hanno proseguito al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU, nel 2021 ha subito un andamento piuttosto negativo, passando al 10,2% dal 16,2% registrato nel 2020. Il dato è allarmante se confrontato con quello di area geografica (46,2%) e nazionale (42,1%).

Si registra, però, un deciso miglioramento del tasso di abbandono rispetto all'anno precedente. I dati dell'indicatore iC14 (relativamente all'anno 2021, ultimo anno di cui si ha disponibilità di dati) attestano che il 53,4% degli studenti prosegue nello stesso CdS al secondo anno (rispetto al 41,9% del 2020).

I dati relativi alla soddisfazione dei laureandi del corso di studio (iC25) segnano una lieve flessione, attestandosi nel 2022 all'84,4% rispetto allo 85,3% del 2021. Il dato rimane comunque al di sotto sia della media dell'area geografica (91,6%) che di quella nazionale (93,3%).

Permane il riscontro negativo relativamente all'occupabilità dei neo-laureati. A un anno dalla laurea la percentuale degli occupati scende dal 41,4% del 2021 al 14,3% del 2022 (iC06). Parimenti, il tasso dei laureati ad un anno dal titolo, impegnati in attività lavorativa regolamentata da contratto o in attività di formazione retribuita (iC06BIS), passa dal 37,9% dell'anno 2021 al 14,3% dell'anno 2022. In lieve calo percentuale anche i laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto non legata alla formazione (iC06TER, dal 66,7% del 2020 al 61,1% del 2021).

Corso di laurea in Consulente del Lavoro e operatore di impresa

Il corso di laurea presenta dati in miglioramento in riferimento alla percentuale di laureati in corso, al tasso di abbandono e alla percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno (anche se il divario con le medie di area geografica e nazionale resta piuttosto evidente). Tuttavia, nonostante i progressi riscontrati, le percentuali di laureati entro la normale durata del corso e di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno restano ampiamente migliorabili. Infine, si segnala la forte flessione della percentuale di laureati

occupati a un anno dal titolo.

In particolare, la percentuale di studenti laureati in corso (iC02), relativamente all'anno 2022, si attesta al 33,3%. Il dato è in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (23,1%), ma non ancora in linea con la media di area geografica (77,5%) né tantomeno rispetto alla media nazionale degli Atenei non telematici (68,3%).

Si registra un deciso miglioramento del tasso degli abbandoni rispetto all'anno precedente. I dati dell'indicatore iC14 (relativamente all'anno 2021, ultimo anno di cui si ha disponibilità di dati) indicano che il 57,4% degli studenti prosegue nello stesso Corso di Studi (rispetto al 46,3% del 2020).

Tuttavia, il dato non riesce ad avvicinare il trend dell'area geografica (69,7%) e nazionale (67,3%).

Anche relativamente all'indicatore iC16 (acquisizione di 40 CFU nel passaggio dal I al II anno di corso), nel 2021 si registra un significativo miglioramento percentuale (25,5% rispetto al 14,8% del 2020). Il dato resta, però, critico se confrontato con quello di area geografica (46,2 %) e nazionale (42,1%).

La percentuale di soddisfazione dei laureandi (indicatore iC25) evidenzia un eccellente livello di gradimento dei corsi da parte degli studenti, pari al 100%, con un valore decisamente superiore rispetto sia alla media dell'area geografica (91,6%) sia a quella nazionale (93,3%).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) ha registrato un significativo decremento passando dal 58,3% dell'anno 2021 al 14,3% dell'anno 2022. Si segnala, altresì, che il dato è sensibilmente peggiore rispetto a quello dell'area geografica (32,9%) e a quello nazionale (52,8%).

Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti

Con riferimento alle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, il profilo professionale e occupazionale si struttura con coerenza per ciascuno dei corsi di studio. I profili professionali e occupazionali dei laureati e gli sbocchi lavorativi sono ampiamente descritti nella scheda SUA e sono altresì individuate nella medesima sia le funzioni che il giurista laureato è chiamato a svolgere nei contesti lavorativi di riferimento, sia le competenze alle quali la formazione dello studente deve rivolgersi.

Con particolare riferimento alle lauree magistrali, una soddisfacente conferma dell'effettiva acquisizione di conoscenze tecnico-culturali degli studenti iscritti ai corsi di laurea del Dipartimento è rinvenibile – in un giudizio ex post sulle competenze 'professionalizzanti' acquisite negli anni di studio – nel dato di crescita dell'occupabilità per i corsi magistrali. Le capacità sviluppate negli anni di laurea tendenzialmente premiano i laureati magistrali del Dipartimento barese alla ricerca di occupazione.

Soprattutto per i Corsi LMG e LMGI, la diversificazione delle attività e la piena attuazione del metodo didattico del *learning by doing* in numerosi insegnamenti hanno consentito l'implementazione dei tirocini curriculari dalla teoria alla pratica. In questo senso, l'opportunità di interfacciarsi anticipatamente al conseguimento del titolo di studio con le diverse realtà lavorative, grazie alle molteplici convenzioni esistenti tra l'Università e gli enti esterni (tra i quali: Ordine degli Avvocati di Bari; Ordine degli Avvocati di Trani; Ordine degli Avvocati di Matera; Avvocatura regionale; Consiglio Notarile di Bari e Matera; Consulenti del Lavoro di Bari; Consulenti del Lavoro Bat; Consulenti del Lavoro Matera; Consulenti del Lavoro Brindisi; studi legali di chiara fama nel panorama regionale dei fori legali; con specifico riferimento al corso di laurea magistrale in Diritto

dello sviluppo sostenibile, sono state stipulate convenzioni anche con ARPA Puglia, BNG Spa e Italcave), costituisce un momento di significativo avanzamento nella proiezione degli studenti verso il mondo del lavoro e, al tempo stesso, permette, a ciascuno dei frequentanti di discernere e valorizzare le proprie attitudini.

Con riferimento a tale ultimo profilo, l'esigenza degli studenti di essere coinvolti in attività didattiche di taglio pratico – a integrazione del tradizionale metodo della didattica frontale – ha trovato risposta nell'offerta delle "cliniche legali" («Famiglie e Minori tra diritti e valori»; «Il diritto per strada. Accesso ai diritti per le persone senza fissa dimora»; «L'ADR a tutela dei consumatori e delle piccole imprese»; «Sport and law») e dei numerosi "laboratori di pratica del diritto" (dettagliati nel quadro B).

Tutte le tipologie di attività didattiche e teorico/pratiche previste sono inserite nel percorso di studio come attività a scelta libera dello studente e registrano crescente frequenza e gradimento.

Fonti di consultazione:

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex>

<https://www.university.it/cerca-corsi>

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2022&LANG=it&config=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-)

QUADRO C (segue)

Quadro C2. PROPOSTE

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 1:

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi formativi e all'acquisizione delle competenze, la Commissione ritiene molto significativi gli incrementi dei dati relativi all'occupabilità dei neo-laureati nei corsi magistrali. Tali dati dimostrano come l'implementazione delle attività teorico/pratiche secondo il metodo del *learning by doing* abbia prodotto un precoce avvicinamento degli studenti alle competenze richieste dal mondo del lavoro, che è risultato premiante dopo la laurea.

Appare necessario, perciò, proseguire nel percorso intrapreso anche favorendo nuove iniziative didattiche di taglio pratico che possano essere proficuamente fruite anche dagli studenti delle lauree triennali.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 2:

Permane, in continuità con gli anni precedenti, la necessità di ridurre le difficoltà degli studenti delle lauree triennali, che si insediano precipuamente nel passaggio dal I al II anno.

Si tratta di una fase 'delicata', nella quale lo studente si misura con le sue personali abilità e capacità, con le difficoltà derivanti dall'approccio al mondo universitario (differente per tempi, luoghi e intensità dello studio rispetto agli standard scolastici) e, non ultima, con la sua reale vocazione allo studio delle discipline giuridiche. La maggiore 'pressione' alla quale gli studenti sono naturalmente sottoposti in questa prima fase può essere alleviata solo offrendo attività didattiche che, sia pure mantenendo la teoricità necessaria all'acquisizione nozionistica tipica delle materie del I anno, stimolino l'acquisizione di un metodo di studio che concretamente avvicini gli studenti al positivo riscontro in sede di esame orale.

In questo senso, sono viste con favore le attività seminariali – integrative della didattica frontale, già svolte in alcuni corsi del primo anno (si pensi ai ‘Seminari di diritto privato’) – che permettano la partecipazione dialogica degli studenti, così da stimolarne le capacità espositive.

Si segnala, in particolare, che il Dipartimento ha promosso (in attuazione del programma di Ateneo “RISORSA - Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente”, presentato con riferimento al D.M. n. 2503 del 09/12/2019, approvato e finanziato dal Ministero in data 16/03/2022) una specifica attività didattica/seminariale, rivolta agli studenti in ingresso al primo anno, svolta attraverso i cc.dd. “Pre-corsi”, diretti a favorire l’allineamento delle conoscenze in ingresso. Le attività, della durata di 24 ore di didattica frontale, sono state erogate agli studenti del primo anno, senza differenze fra lauree triennali o magistrali; si è inteso in questo modo fornire alla platea degli studenti iscritti al I anno di corso (che si avvicinano agli studi giuridici pur provenendo da esperienze scolastiche differenti e con obiettivi formativi differenti per specificità e durata dei corsi prescelti) un bagaglio di conoscenze, che (sia pure iniziali e basilari) possano sostenere l’approccio al metodo didattico universitario.

Peraltro, i ‘Pre-corsi’ sono stati ripetuti, in diversa modalità, a cavallo fra il I e il II semestre dell’a.a. 2022/23. In questo caso, le attività didattiche hanno offerto la possibilità agli studenti di accedere a lezioni integrative e materiali didattici relativi al ‘Diritto costituzionale’, alle ‘Istituzioni di diritto privato’ e al ‘Diritto commerciale’ (materie, appunto, collocate nel I e nel II anno) in grado di supportare più da vicino la formazione. Le attività sono state ancora ripetute nel settembre del 2023. Si spera che questo ‘rafforzamento’ delle competenze iniziali possa aver contribuito a sostenere le esigenze dei neo-iscritti, aiutandoli a trarre dallo svolgimento dei corsi i contenuti necessari al superamento delle prove d’esame, così da migliorare nei prossimi anni i dati relativi agli indicatori iC16 e iC14, relativi alle proficue progressioni di corso fra il primo e il secondo anno.

Si rileva altresì che le attività seminariali presentano la difficoltà di non riuscire a intercettare le difficoltà specifiche di ciascuno studente, perché strutturalmente rivolte alle classi nel loro insieme (spesso numerose, specialmente nel I semestre). Per risolvere tale problematica, si rivelano strategiche le forme di didattica ‘personalizzata’ attraverso le attività di tutorato, per facilitare l’interazione *one to one* fra docenti e discenti.

A questo proposito, sempre nel senso della ricerca di forme di didattica ‘ravvicinata’ rispetto alle esigenze individuali degli studenti, si segnala una ulteriore iniziativa del Dipartimento all’interno del programma di Ateneo “RISORSA – Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente”. In particolare, fra gli obiettivi perseguiti nella più ampia finalità di “Ampliamento dell’accesso alla formazione universitaria”, è prevista l’iniziativa volta al recupero degli studenti ‘Inattivi’, con ciò intendendo sia quelli che non conseguono almeno 20 CFU nel passaggio da un anno di corso al successivo, sia quelli fuoricorso. Le attività svolte nell’ambito di questo programma – attualmente in corso fra docenti e piccoli gruppi di studenti per un ammontare complessivo di 72 ore di erogazione – permettono un contatto diretto fra lo studente e il docente, realizzando un percorso di preparazione all’esame ‘ritagliato’ sulle difficoltà degli studenti aderenti. Anche in questo caso, i risultati attesi si rivolgono all’attenuazione dei fenomeni relativi alla mancata acquisizione di CFU nel passaggio da un anno di corso all’altro e alla riduzione degli abbandoni.

Occorre, peraltro, perseverare nel 'contenimento quantitativo' dei programmi di corso (sia pur non compromettendo la qualità dei necessari contenuti formativi) in particolar modo promuovendo differenze fra lauree magistrali e triennali, laddove si evidenziano delle peculiari difficoltà dei triennialisti rispetto ai corsisti delle lauree magistrali. Permane, peraltro, la necessità di promuovere lo svolgimento di verifiche intermedie dell'apprendimento, che possano determinare un avvicinamento progressivo dello studente alla prova finale.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

QUADRO D1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Nel rispetto delle procedure previste dal PQA, le schede di Monitoraggio Annuale dei CdS sono state elaborate sulla base degli ultimi dati disponibili a settembre 2023, a cura del Coordinatore di Interclasse in Giurisprudenza, previa discussione e istruttoria compiuta dalla Commissione AQ del Dipartimento. Le schede sono state oggetto di ampio dibattito nel Consiglio di Interclasse del 28.11.2023 e approvate all'unanimità. Successivamente all'approvazione, la Commissione Paritetica ha ricevuto le schede trasmesse dal Coordinatore di interclasse.

LMG e LMGI

Dai dati e dalle informazioni riportate nei Rapporti di riesame ciclici e dalle Schede di monitoraggio annuali 2022 dei due corsi di laurea magistrale, si rilevano valutazioni positive riguardo alla crescita dell'attrattività, numero degli immatricolati che si laureano in regola, soddisfazione dei laureandi e occupabilità: si registra per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza soprattutto l'incremento del numero dei laureati in corso. Di contro, viene in risalto un tasso di abbandoni in aumento rispetto all'anno precedente, dato questo peggiore rispetto sia a quello di area geografica sia a quello nazionale, nonché un calo del numero degli studenti che hanno acquisito nel passaggio dal primo al secondo anno almeno 40 CFU (dato in linea con quello di area geografica, ma inferiore rispetto a quello nazionale). Il corso di laurea magistrale d'impresa presenta dati eccellenti riguardo alle percentuali di laureati in corso **53,3%** (dato in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, ma superiore sia alla media di area sia a quella nazionale), di studenti che proseguono al secondo anno (un miglioramento che si attesta al **73%**, dato migliore rispetto sia alla media di area geografica sia nazionale), degli studenti che hanno acquisito nel passaggio dal primo al secondo anno almeno 40 CFU **49,2 %** (dato superiore sia a quello di area geografica sia nazionale). Si registra, invece, una lieve flessione per il tasso di occupazione dei laureati a tre anni, dal momento che la percentuale è scesa al **66,7%** (dato, comunque, in linea – o migliore - con le statistiche nazionali e di area geografica).

Le misure segnalate nei commenti ai dati forniti dal Presidente del Consiglio d'Interclasse, acclusi alla scheda di monitoraggio annuale (SMA) 2023, da adottare e/o incrementare per ridurre le difficoltà per gli studenti del primo anno nell'acquisizione di

CFU (ossia: il rafforzamento del tutorato di supporto per gli studenti e l'implementazione del ricevimento studenti incrementando la disponibilità dei docenti di riferimento), sono congrue e fattibili e potranno essere continuate e potenziate anche nell'A.A. 2023/24.

Si è provveduto a dare attuazione alle azioni per il miglioramento dei CdS individuate nel Rapporto di Riesame Ciclico. In particolare: le criticità maggiori segnalate (sull'orientamento e l'attività formativa) sono state risolte attraverso il potenziamento dell'orientamento e delle convenzioni di tirocinio (aumento degli accordi con le scuole).

L'ampliamento dell'offerta formativa internazionale si è potuto attuare con l'implementazione dei soggiorni all'estero attraverso il programma Global Thesis. Il miglioramento dell'internazionalizzazione che ne è derivato dimostra l'efficacia delle azioni intraprese, sebbene resti una criticità legata al calo della mobilità Erasmus, per cause imposte dalla regolamentazione di Ateneo e, dunque, non ascrivibili ai CdS.

Le attività di miglioramento dell'attività didattica integrativa hanno senz'altro prodotto un risultato positivo ed effettivo, testimoniato dal maggiore numero complessivo dei crediti acquisiti nel passaggio dal primo al secondo anno e dal numero totale dei laureati in regola.

Sono stati inoltre ulteriormente potenziati gli accordi con gli interlocutori esterni, *in primis* gli ordini professionali.

SSG

Per quanto riguarda i corsi di laurea triennali, dalla scheda di monitoraggio annuale del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici e dall'ultimo Rapporto di riesame ciclico, si registrano dati sostanzialmente negativi con particolare riguardo alla percentuale di laureati in corso **8,8%** (dato nettamente inferiore alla media di area geografica e nazionale), alla percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno **53,4%** (dato in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente, ma non in linea con quello di area geografica e nazionale), degli studenti che hanno acquisito nel passaggio dal primo al secondo anno almeno 40 CFU **10,2%** (dato non in linea con quello di area geografica e nazionale). Buono il grado di soddisfazione degli studenti **84,4%**, anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente, ma al di sotto sia della media nazionale sia di quella di area geografica; mentre si registra una flessione della percentuale dei laureati occupati a un anno dalla laurea.

Si insisterà nella riduzione delle mutuazioni degli esami dagli altri corsi di laurea e nell'incremento del tutorato e nella maggiore armonizzazione dei programmi degli insegnamenti, finalizzata, laddove possibile, anche a ridurre il numero di ore di studio per ciascuno di essi.

CONSLAV

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Consulente del lavoro, la SMA 2022 segnala dati in miglioramento con riguardo alla percentuale dei laureati in corso **33,3%** (dato in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, anche se non ancora in linea con la media di area geografica e, soprattutto, con quella nazionale), alla percentuale degli studenti che nel passaggio dal primo al secondo anno hanno acquisito almeno 40 CFU **25,5%** (dato in netto miglioramento, ma in netto ritardo con quello di area geografica o nazionale), nonché del tasso di abbandoni, il **57,4 %** degli studenti prosegue nello stesso CdS al secondo anno (anche questo dato, però, peggiore rispetto a quello di area

geografica e nazionale). Risulta, altresì, eccellente il livello di soddisfazione dei laureandi **100%** (livello decisamente superiore alla media sia di area geografica e di quella nazionale), mentre si segnala, purtroppo, la flessione della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo **14%** (dato sensibilmente peggiore rispetto a quello dell'area geografica e quello nazionale).

Le attività didattiche di tutorato, l'eliminazione, in sede di programmazione, delle rimanenti mutazioni degli insegnamenti dalla Laurea magistrale e la semplificazione dei relativi programmi laddove possibile, costituiscono, infine, le linee di intervento per far fronte alle criticità legate alla percentuale dei laureati in corso, di gran lunga inferiore rispetto al dato di area geografica e al dato nazionale.

Fonti di consultazione:

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex/dipartimento/organi/consiglio-di-interclasse/verbali>

SMA e Riesame ciclico 2023

QUADRO D (segue)

Quadro D2. PROPOSTE

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 1: Si rinvia a quanto segnalato nel Quadro A, in ordine alle modalità di somministrazione dei questionari di Ateneo.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

QUADRO E1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Per tutti i corsi di laurea del Dipartimento, le informazioni relative a ciascun corso sono consultabili sul sito web e riportate nella rispettiva scheda SUA CdS. I dati riguardanti l'attività didattica erogata sono aggiornati e completi. La Commissione rileva il miglioramento attuato sul sito web al fine di facilitare la comunicazione e la diffusione degli avvisi relativi agli insegnamenti, delle informazioni ad essi pertinenti, nonché di rendere più semplice agli studenti l'accesso al materiale didattico e alle altre attività complementari alla didattica frontale. Si è cercato, infine, di valorizzare al massimo lo spazio dedicato alla promozione delle attività seminariali, dei convegni e degli eventi culturali organizzati dal Dipartimento, dalle associazioni studentesche, anche in collaborazione con gli *stakeholders*.

Fonti di consultazione:

<https://www.university.it/cerca-corsi>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/programmazione-didattica/corsi-di-studio-regolamenti-didattici-e-programmi-a-a-2023-2024> per l'organizzazione

didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

QUADRO E (segue)

Quadro E2. PROPOSTE

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n.1: La Commissione propone di migliorare ulteriormente il sito web del Dipartimento implementando funzionalità o contenuti utili e interessanti per gli studenti e per il pubblico in generale.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n.2: Per migliorare la visibilità del Dipartimento e dei suoi corsi di laurea, si auspica la realizzazione di altri possibili canali di comunicazione e di coinvolgimento degli studenti, come un maggiore utilizzo della piattaforma *e-learning* e la produzione di una *newsletter* con le iniziative di orientamento programmate.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

1. Differenziare ulteriormente i contenuti e le modalità di ciascun CdS, limitando le mutazioni degli insegnamenti a quelli strettamente necessari;
2. Ampliare e diversificare l'offerta formativa degli insegnamenti a scelta libera, in modo da consentire agli studenti di personalizzare il proprio percorso di studi in base ai propri interessi e alle proprie aspirazioni professionali;
3. Rafforzare la dimensione pratica ed esperienziale della formazione, incrementando le attività di scrittura giuridica e promuovendo le opportunità di stage e tirocinio;
4. Sfruttare al meglio gli strumenti disponibili per favorire la mobilità internazionale e l'inserimento professionale degli studenti, come il programma Erasmus+, il progetto *Global thesis* e le opportunità di *trainership*;
5. Creare nuove relazioni con imprese e istituzioni del territorio, finalizzate a progettualità comuni che possano arricchire l'offerta formativa, stimolare la ricerca e la trasferibilità delle competenze e valorizzare il ruolo sociale del Dipartimento;
6. Monitorare costantemente la qualità della didattica, promuovendo prove intermedie, esercitazioni e attività di tutorato e analizzando i dati sull'andamento delle prove d'esame, per individuare le criticità dei singoli insegnamenti;
7. Creare canali di comunicazione per aiutare gli studenti ad acquisire informazioni su future attività lavorative ricollegabili al proprio percorso di studi mediante organizzazione di giornate di orientamento dedicate all'incontro con rappresentanti di enti privati e pubblici, e di eventi di *networking* con alumni e professionisti del settore.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 18 dicembre 2023 come da verbale n° 4.

II PRESIDENTE

f.to Prof. Andrea Lovato

COMPONENTI DOCENTI

f.to Prof. Sergio Rosario Alessandri

f.to Prof. Andrea Bonomi

f.to Prof.ssa Rosanna De Meo

f.to Prof.ssa Maria Antonella Pasculli

COMPONENTI STUDENTI

f.to Studentessa Aurora Traversa

f.to Studente Francesco Monopoli

f.to Studente Endi Osmani

f.to Studentessa Ludovica De Matteis

f.to Studente Pierangelo De Leonardis